



Farmacie Private, rinnovo del contratto nazionale

giovedì sciopero per il

Aumenti salariali, maggiore conciliazione e valorizzazione delle professionalità le richieste dei sindacati

Anche in Trentino come nel resto d'Italia dopodomani, giovedì 6 novembre, le lavoratrici e i lavoratori delle farmacie private incroceranno le braccia per l'intero turno di lavoro per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale scaduto nel 2024 e che in Italia riguarda quattromila professionisti.

Lo sciopero, indetto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è la conseguenza della rottura del tavolo negoziale con Federfarma, che continua a mostrarsi "indisponibile a riconoscere alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti dai propri associati incrementi retributivi e soluzioni normative in linea con l'aumento del costo della vita, rispondenti alle caratteristiche professionali degli stessi e confacenti al contesto lavorativo nel quale operano", spiegano le tre sigle.

Le tre organizzazioni sindacali mettono l'accento sul ruolo centrale che queste lavoratrici e questi lavoratori hanno per la salute delle cittadine e dei cittadini. "La professionalità delle farmaciste e dei farmacisti rappresenta il primo punto di riferimento per milioni di cittadini in tema di salute, assistenza e prossimità sanitaria – sottolineano –. Il ruolo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori delle farmacie merita rispetto e riconoscimento concreti, non parole vuote". Sindacati e lavoratori vogliono un rinnovo contrattuale che garantisca giusti aumenti retributivi, migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; riconoscimento della professionalità, anche in relazione alla farmacia dei servizi; percorsi formativi volti a valorizzare le competenze del personale.

Tutte richieste che Federfarma ha rimandato al mittente.

"Federfarma torni al tavolo di trattativa con le organizzazioni sindacali confederali favorendo una rapida conclusione del negoziato – concludono Filcams, Fisascat e Uiltucs – e dimostri di voler tutelare farmaciste e farmacisti, collaboratrici e collaboratori delle farmacie private riconoscendo un rinnovo contrattuale che rispecchi il valore reale della professione".

I sindacati, dopo l'incontro di ieri con Federfarma, chiariscono che in occasione dello sciopero la continuità del servizio minimo da offrire alla cittadinanza, per garantire continuità di dispensazione dei farmaci, è assicurata dalle farmacie di turno di guardia farmaceutica, come definite dalle ordinanze comunali. In queste farmacie deve essere presente l'organico preposto a garantire esclusivamente la dispensazione dei farmaci, con e senza ricetta, e dei prodotti che abbiano le stesse caratteristiche di necessità e urgenza (dispositivi medici, latti in polvere). Sono da rigettare tutti i tentativi di forzare le presenze per garantire l'apertura delle farmacie non di turno.

Trento, 4 novembre 2025